



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

Ordinanza n. 33 del 12 GIU. 2012

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE per la disciplina delle condizioni di esercizio della discarica VI lotto del sistema impiantistico transitorio di trattamento e smaltimento dei RSU in località San Pietro Pago, in agro di Giovinazzo.

IL SINDACO

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Giovinazzo, con delibera n. 38 del 24/9/2009 ha provveduto motivatamente ad approvare atto ricognitorio e di indirizzo per la prosecuzione da parte della *Daneco Impianti srl* - concessionaria del Comune di Giovinazzo giusta atto di convenzione del 26/9/2003 per Notar Maria Teresa Guerra n. di rep. 603787 registrato a Barletta il 14/10/2003 al n. 3421 - della gestione dell'impianto di trattamento meccanico e biologico e della discarica di servizio VI lotto, nel periodo transitorio connesso alla mancata attivazione degli impianti a regime;
- il volume di discarica VI lotto, pari a circa 223.500 mc è stato autorizzato con Determinazione congiunta VIA/AIA-IPPC n. 507 del 13/10/2009 del Dirigente Settore Ecologia presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, modificata successivamente con ulteriori provvedimenti dirigenziali regionali n. 10 del 13/01/2010 e n. 95 del 24/03/2010;
- la medesima discarica, posta ordinariamente a servizio dell'impianto transitorio di selezione e biostabilizzazione RSU nonché dell'impianto di biostabilizzazione e selezione RSU dell'AMIU di Bari per i comuni del bacino BA/2 ha dovuto straordinariamente sopportare anche il carico dei conferimenti da parte dei comuni del bacino BA/4 come disposto da sopravvenute Ordinanze Commissariali;

premessi, altresì, che:

- per evitare soluzione di continuità nello smaltimento dei rifiuti residuali prodotti nel bacino BA/2 e, in via straordinaria, nel bacino BA/4, la *Daneco Impianti* ha richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale con contestuale coordinamento alla valutazione di impatto ambientale per ulteriore volumetria di discarica (VI lotto) valutata complessivamente pari a circa 225.000 mc mediante attività di rimodellamento dei profili finali di discarica I, II, III e VI lotto, integrata dalla contestuale attività di copertura definitiva dei lotti I, II e III, sì come richiesta dalla Regione Puglia nel corso dei vari incontri tenutisi sull'argomento presso la sede regionale;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 30/06/2011 veniva disposto, in deroga al D.Lgs. 59/05 nonché alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/06, la autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio senza soluzione di continuità dell'impianto di Giovinazzo mediante l'abbancamento dei rifiuti pretrattati negli spazi di raccordo tra il I, II, III e VI lotto come da progetto di rimodellamento, allora in fase di istruttoria di aggiornamento AIA;
- quindi, con Determinazione congiunta del Dirigente del Servizio Ecologia e del Dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 318 del 27/12/2011 è stata aggiornata l'AIA già rilasciata con D.D. 507/2009, 10/2010 e 95/2010 autorizzando così il rimodellamento del VI lotto di discarica;
- con la ridetta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 17/04/2012 è stata prorogata per 180 giorni e comunque fino a che l'art. 26 della LR 38/2011 o la sua modifica non produca effetti, quanto disposto da precedente Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 4 del 21/10/2011 circa il conferimento dei rifiuti urbani residuali da raccolta differenziata dei comuni del bacino già BA/4 ubicati in provincia di Bari alla AMIU Bari per il trattamento con successivo smaltimento alla discarica di Giovinazzo VI lotto;

dato atto che:

- *medio tempore*, in data 16 maggio 2012 è stato sottoscritto verbale di consegna delle aree per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto a regime, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione per circa 300 t/die ed annessa discarica di servizio e/o soccorso V lotto, prevedendosi per gli stessi una durata non inferiore a sette mesi per l'allestimento del catino di discarica e dodici mesi per l'intero programma costruttivo di impiantistica complessa;
- nel corso dell'ultima riunione del 07.06.2012 la Regione Puglia, Ufficio *gestione dei rifiuti*, ha riconosciuto la necessità di individuare rapidamente alternative alla attuale configurazione dei flussi dei rifiuti del bacino già BA4, quanto a livello di trattamento e destinazione finale, provvedendo a rinviare la trattazione già avviata al successivo 14 c.m., giusta propria convocazione del 11.06.2012;

rilevato che:

- come ripetutamente rappresentato dalla ditta concessionaria *Daneco Impianti srl*, in coerenza con il progetto approvato con AIA giusta D.d. n. 318 del 27/12/2011, l'allestimento dei rifiuti residui può avvenire esclusivamente mediante l'allestimento di argine di rifiuti con la tecnica delle cosiddette "terre armate" che richiede esclusivamente l'impiego di frazioni selezionate di rifiuti urbani pretrattati di sopravaglio (frazioni secche) e/o di sottovaglio (umido biostabilizzato);
- nelle more delle determinazioni da assumersi per una ottimale gestione transitoria dei rifiuti urbani e in attesa della impiantistica a regime, per ottenere di protrarre il più possibile il tempo di esercizio del VI lotto di discarica di Giovinazzo, è necessario che i volumi residui siano allestiti con le predette modalità tecniche; quanto sopra appare irrinunciabile per garantire il servizio nell'intero periodo transitorio;
- che dall'analisi dei possibili scenari - secondo le valutazioni tecniche del Settore comunale *Gestione del territorio*, in atti prot. n. 13111 del 12.06.2012 - emerge che l'esaurimento delle residue disponibilità volumetriche connesse alla realizzazione di arginatura in rifiuti armati appare tanto più congruente con i tempi di esecuzione dell'impiantistica a regime, quanto più esclusivo è l'abbancamento in discarica di frazioni di sottovaglio (umido biostabilizzato); peraltro, detta evenienza è stata più volte in passato prospettata con note dello stesso settore *Gestione del territorio* comunale, ultima prot. 7452 del 02.04.2012;

Tutto ciò premesso, rilevata costanza di inadempimento da parte di AMIU, gestore del servizio dell'impianto di trattamento di biostabilizzazione e selezione della città di Bari posto anche a servizio dei comuni del bacino già BA4, a provvedere secondo le richieste della concessionaria *Daneco Impianti srl* di cui alle reiterate note - la prima del 14 febbraio, quindi del 2 aprile, del 16 maggio e ultima del 31 maggio u.s. - tutte rimaste senza riscontro;

AVVERTE

i destinatari della presente che, qualora perduri il mancato conferimento di rifiuti urbani dall'impianto AMIU, secondo le modalità reiteratamente richieste di preventiva selezione nelle frazioni di sottovaglio e sopravaglio, nel termine di giorni 5 dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, la *Daneco Impianti srl*, soggetto concessionario di questo Comune, provvederà direttamente alle richieste operazioni di selezione;

ritenuto necessario, alla luce di quanto su esposto, di dover emanare per il caso in specie provvedimento contingibile ed urgente ex art. 54, co. 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267; con i poteri della carica,

ORDINA

alla *Daneco Impianti srl*, in persona del suo amministratore delegato ing. Filippini Bernardino, trascorso infruttuosamente il tempo sopraddetto, di provvedere:

- a. alla selezione dei rifiuti pretrattati, conferiti dall'impianto AMIU di Bari non già selezionati;
- b. alla esecuzione delle suddette operazioni senza infliggere soluzioni di continuità alle attività meccanico biologiche effettuate ai rifiuti urbani tal quali, conferenti nelle ore antimeridiane all'impianto di *San Pietro Pago* in agro di Giovinazzo;
- c. a comunicare all'AMIU ed ad ai tutti i soggetti interessati gli orari di accesso all'impianto nelle sole ore pomeridiane;

quanto sopra è disposto perché siano evitate ripercussioni di natura igienico-sanitaria sulle attività di raccolta espletate nei Comuni conferenti i rifiuti tal quali e tra questi lo stesso comune di Giovinazzo.

RENDE NOTO

che a norma dell'art. 6 e seguenti della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Turturro, Dirigente del Settore Gestione del Territorio di questo Ente;

RENDE NOTO, ALTRESÌ

che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno far ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Puglia entro 60 giorni e al Capo dello stato entro 120 giorni, termini tutti decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente e notificato alla *Daneco Impianti srl*; è altresì inviato ai soggetti di seguito elencati con le modalità di cui all'art. 43 del DPR 445/2000:

| | |
|-------------|---|
| 080/5293198 | al Prefetto di Bari; |
| 080/5406275 | al Presidente della Regione Puglia; |
| 080/5406838 | alla Regione Puglia – Ufficio Inquinamento e grandi impianti; |
| 080/5403969 | alla Regione Puglia – Ufficio Gestione rifiuti; |
| 080/5412225 | al Presidente della Provincia di Bari; |
| 080/5412184 | alla Provincia di Bari – Dirigente del servizio Ambiente; |

080/5:74404
080/5:11461
080/5:11461
080/5:04072
080/3:08257

al Commissario *ad acta* ATO/BA2
al Consorzio ATO/BA2- Dirigente tecnico;
all'AMIU Bari – Presidente e Direttore generale;
all'ARPA Puglia – DAP Bari;
all'ASL BA/2 Dipartimento di prevenzione;
è, in ultimo inviato al Comando di Polizia Municipale perché ne verifichi l'esatto adempimento.



IL SINDACO
Tommaso Depalma

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name 'Tommaso Depalma'.